

VareseNews

“L’ospedale è già in difficoltà non è il momento di aprire alla libera professione”

Pubblicato: Venerdì 4 Novembre 2016



«Questa è una fase delicata: **prima si sistemi l’attività istituzionale delle sale operatorie e poi si parli di libera professione**» **Francesco Tucci**, rappresentante sindacale **Fials** all’interno dell’ospedale di Varese critica la scelta di attivare **un canale “privatistico” chirurgico**: « Non abbiamo ancora avuto modo di discuterne al tavolo sindacale ma lo faremo al più presto. **Il blocco operatorio sta già lavorando in condizioni estreme**, riesce a mala a pena a rispondere all’attività ordinaria di elezione con il personale sottoposto a carichi di lavoro pesanti. Prima sistemiamo l’ordinario poi si potrà parlare di altro».

Il problema principale sta nella mancata regolamentazione del sistema: « Non sappiamo come viene reclutato il personale di sala operatoria perché **non esiste un regolamento** – aggiunge Tucci – Soprattutto non sappiamo quali sono le **potenziali ricadute sull’attività ordinaria**. Non abbiamo avuto alcuna informativa da parte dell’azienda e **siamo preoccupatissimi** per le conseguenze che si potrebbero creare su un comparto già al limite delle sue capacità. la situazione è esplosiva: questa novità è proprio necessaria? Serve a fare cassa? **Noi noi ci stiamo a meno che ci diano garanzie per il personale**. Siamo già sempre in codice rosso. Non si può fare di più».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

